



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana nonché le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 1/12/1933, n. 1775;
- VISTE la legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la legge 9/1/1991, n. 10 recante *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia* ed in particolare l'art. 1, comma 4, secondo cui "L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche";
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che "Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (*omissis*), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030.";
- VISTO l'art. 69, comma 6 della L.R. 23/12/2000, n. 32, secondo cui "La produzione di energia da fonti rinnovabili è considerata di interesse pubblico e di pubblica utilità, anche se non eseguita dai soggetti istituzionalmente competenti";
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTA la legge 1/6/2002, n. 120 concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo Alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i. recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con Deliberazione di Giunta regionale 3/2/2009, n. 1 emanata con D.P.Reg. Sic. 9/3/2009 (di seguito *Deliberazione n. 1/2009*);
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto *Problematiche rete di distribuzione energia elettrica - media tensione*;
- VISTO il D.lgs. 3/3/2011, n. 28, recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ed in particolare gli articoli 5, 6 e 44;
- VISTA il D.lgs. 6/9/2011, n. 159, recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10/9/2010, recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*;
- VISTO il D.P.Reg. Sic. 18/07/2012, n. 48 con il quale è stato emanato il Regolamento recante *Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della L.R. n. 11/2010*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 e il D.P.Reg. Sic. 18/1/2013, n. 6;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche, ecc.*;
- VISTI il D.P. Reg. Sicilia n. 1702 del 9/4/2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia al dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO il D.D.G. n. 403 del 26/9/2013 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTE la nota del D.G. prot. n. 48702 del 30/9/2013 con la quale è stato proposto l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 con l'attribuzione delle connesse funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativo-contabile all'ing. Alberto Tinnirello e la relativa nota di accettazione prot. n. 51377 dell'8/10/2013;

VISTA la nota del 2/1/2009, assunta al protocollo del Dipartimento regionale Industria in pari data al n. 50 con la quale Fotonica Siciliana S.r.l. con sede in Mazara del Vallo (TP), via Giuseppe Toniolo n. 44/B C.F. e P. IVA n. 02276260813, ha presentato istanza finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con tecnologia a concentrazione solare denominato "Tempio del Sole" nel Comune di Mazara del Vallo (TP) località Antalbo, da 5.488,00 kWp foglio NCT n. 207 part. 22-254-192-27 per quanto riguarda l'impianto e per le opere di connessione;

VISTA la nota del 30/5/2011 assunta al protocollo del Dipartimento regionale industria in data 7/6/2011 al n. 23398, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al punto 2 della *Deliberazione n. 1/2009*, ha comunicato la riduzione di potenza massima di picco a 4.995,82 dell'impianto delle disposizioni di cui al D.M. Mi.S.E. 5/5/2011 (c.d. *quarto conto energia*) che fissa la potenza massima nominale per gli impianti solari a concentrazione a 5.000,00 kWp e comunicato altresì il trasferimento della sede legale a Mazara del Vallo (TP) via Giuseppe Toniolo n. 44/B;

VISTA la nota del 14/6/2011 indirizzata all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente e, p.c. all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di P.U., Dipartimento regionale dell'Energia, assunta al protocollo del Dipartimento regionale industria in data 15/6/2011 al n. 24961, con la quale la Società chiede, per l'impianto su citato, l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 D.lgs. n. 152/2006;

VISTA la STMG (ID Web-GOAL 15096) proposta da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 16/12/2008 ed accettata dalla Società suddetta in data 14/1/2009, trasmessa con nota prot. Enel-DIS-11/06/2013-0752438 assunta al protocollo del Dipartimento regionale industria in data 18/6/2013 al n. 31367;

VISTA la sentenza del T.A.R. Sicilia n. 1906/2012 ;

VISTA la nota prot. n. 65551 del 5/11/2012, con la quale il Dipartimento regionale dell'Energia, Servizio 3 – *Autorizzazioni e concessioni*, a seguito della sentenza T.A.R. n. 1906/2012 su menzionata, ha chiesto la documentazione completa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. Sic. 18/07/2012, n. 48 in premessa specificato;

VISTA la documentazione depositata, in riscontro della nota di cui al precedente visto, in sede di C.d.S. del 19/12/2012 ed in particolare:

- proroghe agli atti di disponibilità giuridica dei suoli;
- attestazione di versamento della tassa di concessione governativa per l'importo di € 181,00 effettuata dalla Società in data 17/12/2012 ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 641;
- dichiarazione di assumere l'impegno ad osservare gli obblighi elencati nell'art. 3 del *Protocollo di legalità* di cui al precedente visto già trasmessa con nota del 17/9/2012 assunta al protocollo del Dipartimento regionale industria in data 21/9/2012 al n. 58021;

VISTA la nota del 18/1/2013, indirizzata al Dipartimento regionale dell'Ambiente e, per conoscenza, allo scrivente Dipartimento regionale dell'Energia, assunta al protocollo informatico in data 23/1/2013 al n. 4048, con la quale la Società ha precisato che la su indicata modifica di potenza era solo un'ipotesi progettuale di variante in riduzione e che, pertanto, la potenza di picco dell'impianto resta confermata in 5.488,00 kW;

VISTI i verbali della Conferenza di servizi tenutasi in data 19/12/2012 e della C.d.S. decisoria tenutasi in data 14/6/2013, conclusasi favorevolmente nel rispetto delle prescrizioni impartite dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento, valevole anche quale determinazione conclusiva del procedimento dell'amministrazione procedente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della legge n. 241/1990, trasmessi alla Società nonché alle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento rispettivamente con note n. 1988 del 28/4/2010 e n. 25725 del 21/6/2011;

VISTO il parere favorevole con le prescrizioni di legge alla costruzione ed esercizio di un cavidotto a M.T. nonché delle opere per la connessione alla rete di distribuzione dell'impianto reso in sede di Conferenza di servizi del 19/12/2012 in seguito alla relazione istruttoria redatta con esito favorevole dell'Ufficio del Genio civile di Trapani, prot. n. 32612 del 14/9/12 l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti - Servizio 12 *Risorse idriche e regime delle acque* nonché ribadito in sede di C.d.S. decisoria del 14/6/2013 dal Dip.to regionale dell'Acqua e dei rifiuti - Servizio 10 *Pianificazione, regolazione ed uso delle acque*;

- VISTO il provvedimento prot. n. 32651 del 25/7/2013, assunto al protocollo informatico del Dipartimento regionale dell'Energia in data 31/7/2013 al n. 39335 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente ha espresso, in esito al procedimento di V.I.A., giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il quale, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;
- VISTO il piano di smantellamento e dismissione dell'impianto ed il relativo computo metrico estimativo depositato in sede di C.d.S. del 19/12/2012 per un importo di € 396.780,45;
- VISTI il *protocollo d'intesa per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate* stipulato in data 14/3/2011 tra il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza e l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e il *protocollo di legalità* stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia pubblicato sul sito Internet del Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTO il *Patto di integrità* sottoscritto ai sensi del *Protocollo di legalità* sopra menzionato sottoscritto in data 26/9/2013 che, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, trasmesso dalla *Società* con nota di pari data, assunta al protocollo informatico del Dipartimento regionale dell'Energia in data 2/10/2013 al n. 49979;
- VISTE le dichiarazioni relative ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 (*Codice antimafia*) e s.m.i., richieste informalmente dal Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 3 nel rispetto delle disposizioni di cui al libro II, capi I, II, III e IV del suddetto *Codice* ed inerenti alla documentazione antimafia entrate in vigore il 13/2/2013, trasmesse dalla *Società* con la nota assunta al n. di prot. n. 49979/2013 di cui al precedente visto;
- VISTA la richiesta di informazioni sulla *Società*, ai sensi dell'art. 91 del *Codice antimafia*, alla Prefettura-UTG di Palermo, trasmessa con nota prot. n. 49104 del 1/10/2013;
- CONSIDERATO che, l'art. 92, c. 3, del *Codice antimafia* prevede che, nei casi d'urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta di informazioni antimafia, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del Prefetto medesime all'adozione del provvedimento di autorizzazione, salvo revoca in caso di successiva eventuale acquisizione di informazioni che rilevino tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 94, comma 1 del *Codice antimafia* e che il termine su precisato è spirato in data 16/10/2013;
- RITENUTO urgente, alla luce delle superiori considerazioni, concludere il procedimento amministrativo di che trattasi considerato che il procedimento di che trattasi è stato avviato in esecuzione della sentenza T.A.R. Sicilia n. 1906/2012 su menzionata;
- VISTA la nota prot. n. 2340/Gab del 2/10/2013, assunta al protocollo informatico del Dipartimento regionale dell'Energia in data 8/10/2013 al n. 51357 con la quale il Capo di Gabinetto dell'Assessore dell'Energia e dei servizi di Pubblica utilità ha comunicato che lo schema del presente decreto, inserito nell'Intranet della Segreteria Generale della Presidenza della Regione "Gestione Provvedimenti Governo", è stato registrato dall'applicativo informatico tra gli esitabili ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 377 del 4/10/2010;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto D.lgs. 387/2003, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- RITENUTO di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente e risultando l'istruttoria coerente con i piani di azione contenuti nel PEARS approvato con *Deliberazione n. 1/2009*

DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, Fotonica Siciliana S.r.l. con sede in Mazara del Vallo (TP), via Giuseppe Toniolo n. 44/B – C.F. e P. IVA n. 02276260813 (di seguito *Società*), è autorizzata, ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico a concentrazione solare) denominato "*Tempio del Sole*" nel Comune di Mazara del Vallo (TP) località Antalbo, da 5.488,00 kWp foglio NCT n. 207 part. 22-254-192-27 per l'impianto e per le opere di connessione;

- Art. 2) Restano confermate a carico della *Società* le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento o, comunque, invitate a partecipare ma risultate assenti alle conferenze citate in premessa e quelle stabilite dalle vigenti disposizioni normative ed amministrative che qui si intendono integralmente richiamate e riportate.
- Art. 3) L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla *Società* che, munito degli estremi di repertorio, viene allegato, ma non ne costituisce parte integrante, al presente decreto nonché al parere ambientale in premessa citato:
- S.I.A.
 - S.I.A. NON TECNICA
 - TAV. 1.0 RELAZIONE TECNICA GENERALE
 - TAV. 1.1 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO
 - TAV. 1.2 RELAZIONE TECNICA VIABILITA'
 - TAV. 1.3 RELAZIONE TECNICA FONDAZIONI
 - TAV. 1.4 RELAZIONE PAESAGGISTICA
 - TAV. 1.5 S.T.M.G.
 - TAV. 1.6 RELAZIONE DI CALCOLO CAMPI ELETTRROMAGNETICI
 - TAV. 1.7 RELAZIONE CAVIDOTTI
 - TAV. 1.8 PIANO DI DISMISSIONE
 - TAV. 2.0 STUDIO GEOLOGICO
 - TAV. 3.0 COROGRAFIA SITO IMPIANTO (1:25.000)
 - TAV. 4.0 PLANIMETRIA CON LAYOUT IMPIANTO E PERCORSI CAVIDOTTI-(1:10.000)
 - TAV. 5.0 PLANIMETRIA CON LAYOUT IMPIANTO E INDICAZIONE DEI VINCOLI (1:10.000)
 - TAV. 6.0 PLANIMETRIA CON LAYOUT IMPIANTO E VIABILITA' (1:10.000)
 - TAV. 7.0 CATASTALE CON LAYOUT IMPIANTO (1:4.000)
 - TAV. 8.0 PLANIMETRIA GENERALE (1:2000)
 - TAV. 9.0 VISTE STRUTTURE DI SUPPORTO E MODULO FOTOVOLTAICO (1:50)
 - TAV. 10.1 PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SEZIONE STRADALE E RECINZIONE
 - TAV. 10.2 SCHEMA UNIFILARE
 - TAV. 10.3 CABINE INVERTER (1:50)
 - TAV. 11.0 FOTOSIMULAZIONE
 - TAV. 12.0 STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO
 - TAV. 13.0 COMPUTO METRICO
 - CONNESSIONE ALLA RTN ELABORATO DI PROGETTO IMPIANTO DI CONNESSIONE
- Art. 4) La connessione dell'impianto alla linea elettrica dovrà avvenire in conformità al parere reso nella C.d.S. del 19/12/2012 dal Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti - Servizio 12 *Risorse idriche e regime delle acque* e ribadito in sede di C.d.S. decisoria del 14/6/2013 dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti - Servizio 10 *Pianificazione, regolazione ed uso delle acque* nonché secondo le modalità, diritti ed obblighi previsti dalla STMG proposta da ENEL distribuzione S.p.A. ed in premessa meglio specificati.
- Art. 5) L'impianto, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, dovrà operare nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento prot. n. 32651 del 25/7/2013 con cui il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente ha espresso, in esito al procedimento di V.I.A., giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il quale, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.
- Art. 6) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1 devono avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo motivata e documentata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la rigorosa conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 in premessa indicato; la data di avvio e conclusione dei lavori deve essere comunicata al Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 3.

- Art. 7) La *Società* è obbligata a realizzare interventi di compensazione in opere di pubblica utilità nella misura del 3% (treper cento) dell'energia annualmente prodotta, compresi gli incentivi, a favore del Comune di Mazara del Vallo (TP) previo accordo con il Comune medesimo.
- Art. 8) La *Società* è tenuta a proprio totale carico al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione, per qualsiasi motivo, dell'impianto, in base al piano di dismissione in premessa indicato i cui costi sono stati quantificati pari ad € 396.780,45.
- Art. 9) L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata al verificarsi dei presupposti stabiliti all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. (*Codice Antimafia*) ovvero nel caso di violazioni del *Protocollo di legalità* in premessa meglio specificato nonché del *Patto d'integrità* allegato e facente al presente decreto di cui fa parte integrante.
- Art. 10) L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del suddetto *Codice Antimafia* o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art. 11) L'eventuale cessione dell'autorizzazione di cui all'art. 1, esclusivamente nell'ambito di trasferimento o conferimento di parte d'azienda così come disciplinati dal codice civile, è soggetta, a pena di revoca, a preventivo nulla osta dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, nel rispetto delle vigenti norme amministrative e civilistiche nonché previa verifica dei requisiti soggettivi del subentrante e delle ragioni addotte nell'istanza di autorizzazione alla cessione, non vincolante comunque per l'Amministrazione.
- Art. 12) La *Società* è obbligata, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, a comunicare preventivamente o fare istanza al Dipartimento regionale dell'Energia di ogni eventuale ipotesi di modifica dell'impianto autorizzato, per le valutazioni di competenza;
- Art. 13) La *Società* è tenuta al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 14) La Regione e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1.
- Art. 15) La *Società* è onerata della registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle entrate nonché a curarne la pubblicazione integrale, unitamente all'estratto del predetto provvedimento di V.I.A., nella G.U.R.S. e, per estratto, in un quotidiano a diffusione nazionale ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10 della L. n. 241/1990 e s.m.i.
- Art. 16) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Alberto Tinnirello)